



L'opera selvaggia

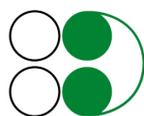
Regia: Frederic Rossif
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 6 x 50 minuti
Versioni: 
Formato: 16mm

L'opera selvaggia è, come dice il titolo, un'opera: una serie musicale in cui gli attori sono gli uomini, gli animali e il "tempo". Il tempo sotto forma di traccia che gli uomini hanno lasciato sulla terra: castelli, canti tradizionali, lavori quotidiani. Ciò che maggiormente resta della storia degli uomini è un gesto della mano: il gesto del pescatore, del falciatore di grano, la danza antica, quando il danzatore faceva parte del quotidiano. Gli uomini, gli animali, i gesti, i colori, il tempo passato, il presente, si uniscono in uno stesso ritmo. Si tratta della ricerca di un "tempo della felicità". Un tempo in cui gli uomini e gli animali vivevano insieme fianco a fianco e, secondo tutte le leggende religiose, sapevano forse parlarsi. Il tempo, insomma, nostalgico per gli occidentali prigionieri di un mondo di asfalto e acciaio, di ciò che era o poteva essere il "paradiso terrestre".

Episodi:

- Lo spazio e il ricordo - India e Kashmir
- Un ritmo assoluto - Camerun
- Viaggio alle Celebes - Indonesia
- Il cuore musicale - India e Karnataka
- All'inizio fu musica
- Viaggio a Java - Indonesia

Episodi



sd cinematografica

worldwide distribution

lungotevere delle navi 19 - 00196 roma - italy
ph: +39.06.3215114 - fax: +39.0664520220 - mail: info@sdcinematografica.it

Lo spazio e il ricordo - India e Kashmir

Frederic Rossif

Le montagne dell'Himalaya, i testi di Milarepa il saggio tibetano, il lago di Srinagar, tutto ciò è una musica, poiché nel Kashmir il canto è un modo di parlare a tutti. Gli eremiti tibetani nella loro fuga si sono fermati qui. Le loro preghiere, il loro ritmo di vita, le loro danze sono una meditazione. I pastori partono per cercare la terra fertile come si cerca la gioia nella vita dell'uomo. Tutto ciò è lo Spazio e il Ricordo. "Cambia lo sguardo, cambia il mondo, è qui il mistero".

Un ritmo assoluto - Camerun

Frederic Rossif

L'Africa, madre di tutta la vita. Il Camerun, grazie alla sua posizione centrale, conserva il ricordo di riti antichi e di canti millenari. I sacri animali dell'Animismo - giraffe, ippopotami, leoni, elefanti, struzzi, uccelli - ballano ai ritmi delle tribù Boroboro, Fulbè, Kapsiki e Bamilikè. Nel Camerun, la gente sa che un giorno il vento ha inventato il ritmo e che il ritmo ha inventato gli uomini, i villaggi e la terra.

Viaggio alle Celebes - Indonesia

Frederic Rossif

Sulawesi. Qui i bambini giocano come gli uomini e gli uomini si divertono come i bambini. Qui vivono ancora degli animali preistorici condividendo il loro territorio con i bufali, i Kustuys, i lemuri cuscus, i babirusa e l'anoa. a Toraja, il paese dei morti, i riti si succedono come si susseguono i giorni, lì è la festa dove sorge il sole, è la festa della vita.

Il cuore musicale - India e Karnataka

Frederic Rossif

Il Karnataka, il sud dell'India. Il sole e il vento si sono uniti per dare alla luce gli animali e gli uomini, per far nascere la musica, e i Dravidi, gli abitanti del Sud, hanno il cuore musicale. Corsa dei tori, testi sacri dei Veda, la voce di Lavani, la tigre bianca, la danza notturna di Shiva, il mare, tutti intonano lo stesso canto divino.

All'inizio fu musica

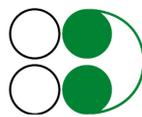
Frederic Rossif

All'inizio ci fu una sera, ci fu una mattina e ci fu la musica, poiché all'inizio fu musica. Da allora, gli uomini cercano questa musica, parola dell'universo, che a volte i grandi strumenti moderni riescono a captare e rimane l'emozione che riconcilia lo spazio con il tempo. Da moltissimo tempo, all'epoca della preistoria, grandi animali hanno cominciato a recitare un'opera selvaggia, una grande scimmia pazza ha sognato degli uomini, ed è forse così che tutto è cominciato.

Viaggio a Java - Indonesia

Frederic Rossif

L'Indonesia, un arcipelago di più di 10.000 isole "diverse l'una dall'altra". Oranghi, balletti, navi in capo al mondo, l'uccello del paradiso, tutto è gioco, tutto è lotta, tutto è musica. Borobudur, il vulcano Bromo. L'idea del sacro. L'uomo Chaman diventa cavallo e i gibboni diventano pazzi in una stessa festa oggi scomparsa in Occidente.



sd cinematografica

worldwide distribution